

Un'Orchestra scout per l'Agesci

L'idea di formare un'orchestra scout è nata in occasione della Gmg del Giubileo del 2000.

L'Agesci ha organizzato una grande veglia sul Concono del Debito dei Paesi poveri e, per incarnare lo spirito più autentico dell'associazione, ha scelto come simbolo principale dell'evento un'orchestra formata da giovani provenienti da tutta Italia. Ogni musicista con il proprio strumento e il proprio modo di suonarlo, ma tutti insieme "accordati" per suonare la stessa musica.

Questa capacità di comprendere il proprio ruolo e di viverlo con dedizione ed umiltà ha fatto sì che ogni strumentista sia divenuto a sua volta lo "strumento" di un messaggio universale di "pace", tolleranza, eguaglianza sociale e rispetto", riprendendo le parole della veglia della GMG.

In questo si è colto il primo aspetto educativo dell'esperienza.

Le altre ricchezze di questa esperienza sono venute da sé così che sono state individuate le altre finalità dell'esperienza tanto valide da ritenere di poter proseguire l'avventura, e sono state quelle di:

- **testimoniare e dialogare con gli altri parlando il linguaggio dei giovani;**
- **promuovere la competenza e l'impegno;**
- **essere strumento di servizio per l'associazione;**
- **creare un'occasione di protagonismo dei giovani.**

Con queste idee per la testa ci siamo buttati nell'avventura e per ben 8 anni siamo stati sempre in fermento con tante occasioni da cogliere al volo, dall'essere comunità trasversale e aperta anche a ragazzi che non hanno vissuto l'esperienza scout ma condividevano con noi le finalità dell'orchestra, al poter essere la voce dello scoutismo italiano in momenti delicati e significativi come al 10° anniversario delle morti di Falcone e Borsellino a Palermo o come la partecipazione al summit dei premi Nobel per la Pace a Roma, o nell'incontro con il Papa, o ancora essere presenti insieme a tanti scout ad eventi significativi per lo scoutismo italiano, dal Rover way al Macramè, dal trentennale dell'Agesci al centenario dello scoutismo, per arrivare a portare la nostra musica a sostegno dello scoutismo locale in eventi di gruppi o di zone in giro per l'Italia. Questa è stata l'orchestra scout, una gran bella avventura, piena e ricca non solo di grandi emozioni, di quelle che scaldano il cuore, ma anche di grandi contenuti trasmessi con uno stile tutto particolare.

Adesso questo CD con le musiche che ci hanno accompagnato e ci hanno fatto conoscere, vuole essere un segno di ciò che ogni scout può fare con impegno, passione e soprattutto con amore.

Mi sembra utile qualche riga di presentazione dei brani proposti, di questi qualcuno nuovo, qualcun altro molto più conosciuto.

Comincio dal primo nato, **Come un'Elegia**, scritto appositamente per il 10° anniversario delle morti dei magistrati **Falcone e Borsellino** ed eseguito per la prima volta ai piedi del palazzo dei Normanni a Palermo nel 2002. Ho cercato innanzitutto di offrire un elemento della cultura siciliana traendolo, nel Prologo, da un'antica melodia popolare, la *Canzuni di la Passioni* di Gesù Cristo. Ho voluto accomunare, seppur fugacemente inevitabilmente, la fine della vita dei due magistrati alla morte, per antonomasia, dell'Uomo Giusto. La *Narratio* seguente si svolge partendo da "un tempo prima del tempo", o una mitica "età dell'oro", in cui tutto era perfetto sin dalle fondamenta del mondo e, nel fluire del secolo, ricordando come la realtà sia cambiata in negativo, fissando nella memoria che i nostri (e non solo loro) sono stati uccisi da mani assassine. Nella conclusione in cui sembra che il male trionfi, dopo il momento di astenia mentale e fisica, risorge la speranza, il fare del bene, il

rimboccarsi le maniche. In questo senso ho desiderato simboleggiare, il recupero dell'armonia mundi, la ri-scoperta e la ri-edificazione della civiltà così apparentemente perduta ai nostri giorni.

Gli altri brani sono un'interessante rivisitazione della tradizione scout. Lascio all'ascolto il riconoscimento di questo o di quell'altro brano cantato tantissime volte insieme ai nostri fratelli scout, ma vorrei mettere in evidenza qualche elemento. È un'elaborazione musicale, per cui non meravigliatevi se non riuscite a cantare passo passo il pezzo che state ascoltando: sono dei temi e come tali li ho trattati, così come – giocando con gli elementi tematici in Note dell'Avventura – aggiungere una citazione tratta da Monteverdi.

Soprattutto nel trittico delle Aquile Randagie ho sentito il dovere di esplorare al meglio le possibilità delle tre idee melodiche. Non a caso i temi, dopo essere presentati nella loro interezza, in seguito vengono accomunati e intrecciati sul volgere della conclusione evolvendo verso una trionfale coda. Mi è sembrato il minimo che potessi fare riguardo la memoria delle Aquile Randagie e della figura di mons. Andrea Ghetti, il nostro "Baden". Infine, un'ultima precisazione: sicuramente nell'ascolto troverete qualche piccola imperfezione, ma ho preferito tenere le stesse giudicandole più vicine alla realtà di una musica eseguita da giovani. Di fatto, l'orchestra dell'Agesci è sempre stata costituita da ragazzi spesso in formazione, non come di solito è per orchestre che esistono da parecchi anni e formate da professionisti, senza contare tutti i supporti tecnici a disposizione di istituzioni concertistiche di alto livello, ma credo che l'importante di questo cd, sia lo spirito di servizio e il fare del nostro meglio lungo i sentieri della vita. Reputo che la musica faccia parte di quel bagaglio da mettere sempre nello zaino da portare sulle spalle. Non posso non ringraziare Federico Badaloni che è stato il consapevole artefice di bellezza - e inconsapevole nello sviluppo - nella sua proposta di un'orchestra scout in occasione del Giubileo del 2000, e altrettanti ringraziamenti vadano ad una persona che in questi anni è stata un poco "l'anima" di questa orchestra: Licia Arista. È stata posta casualmente a sovrintendere tale particolare comunità ed è stato "un colpo di fulmine" fra lei e questa compagine di scout provenienti da tutta Italia. Da quel momento Licia è sempre stata il punto di riferimento per tutti noi.

Un grazie di cuore a tutti coloro che sono stati nello staff, che hanno aiutato, anche con poco, la strada in salita dell'orchestra e, infine, un immenso ed infinito ringraziamento a tutti gli scout musicisti che in vari concerti ed incontri si sono impegnati nel rendere vivo ciò che è scritto in partitura. Sono convinto che serberanno un orgoglioso ricordo di questa indimenticabile esperienza.

Roberto Ciafrei

Ringraziamenti

È assolutamente indispensabile ringraziare qui tutti quelli che hanno reso possibile questa grande avventura, in testa i nostri musicisti, tutti quelli che si sono avvicinati nel corso degli anni offrendo il loro servizio e la loro competenza:

Violino

ALBERTO FRANCHIN
ANDREA TOSONI
ANTONIO MAGGIOLO
CAMILLA BISCO
CATERINA BORGESE
CECILIA ERBETTA
ELEONORA REGORDA

ELISABETTA BATINI
FABIO ACONE
FLAVIO CAVATERRA
LUCIA GASTI
LUIGI MARCHINI
MAURIZIO SERCI
MONICA LIMONGELLI
MICHELA TALIA

SARA RIGAZIO
SILVIA PETTINARO
SILVIA SUSANA
STEFANO DELLE DONNE
VALENTINA MACIOTI

Viola

ALESSIO CAPRARI

CRISTINA PETITTI
ELEONORA REGORDA
LUCA PERAZINI
RITA TURRISI
SERGIO CAVARZERE
VIRGINIA VILIANI
VINCENZO STARACE

Contrabbasso

FABRIZIO DESTRO GIULIO
CARUSO
MARGHERITA CASTELLANI

Violoncello

CATERINA PETITTI
CHANDRA UGHI
DENIS BURIOLI
ENRICA BATTISTON
ENRICO PELUSO
RICCARDO PES
MICHELA CELOZZI

Fagotto

CHIARA TUROLLA
GIUSEPPE SPEDICATI

Trombone

GIANLUCA CICCOTTI
SALVATORE FRAGAPANE

Corno

GIACOMO BIANCHI
GIUSEPPE PISCONTI
MARIA AGOSTINI
THOMAS PIERFEDERICI

Tromba

ANTONINO DE VITA
ELENA BIANCHI
LEONARDO DIANORI

Oboe

DAVIDE MONTALDI
LORENZO SCHMIDT
MARCO CORSINI
MIRKO TRIPPUTI
NOVELLA BRUZZONE
SARA FERRARI

Percussioni

LUCA BELLAN

Flauto

ALESSANDRO CACCIATORI
ALICE BASSI
ANNAMARIA CARRONI
AZZURRA RUGGERI
ANDREA ZAMPETTI
CATERINA STORACE

FEDERICA BERTOLINI
FRANCESCA MICHELI
GABRIELE BERTOLINI
MONICA LIMONGELLI

Clarinetto

ANDREA MONTALDI
DAVIDE FERRARI
ERICA PARAVAN
FRANCESCO LIBERATI
LORENZO VALLETTA
MASSIMO FERRUCCI
PAOLO MONTAGNA

Clarinetto basso

FLAVIA FEUDI

Chitarra

GLORIA BADIN
SIMONETTA CAMILLETTI

Organo-tastiere

GIOVANNA ROMANO
MARGHERITA TALIA

Voce recitante

FRANCESCO CAMARDA
LUDOVICO BONORA

Grazie di cuore poi a tutti quelli che ci hanno sostenuto e promosso in vario modo e che hanno camminato al nostro fianco: gli amici Laura Galimberti e Carlo Gubellini per aver sostenuto a piene mani il progetto, Federico Badaloni e Francesco Giuli per il geniale contributo, Giancarlo Lombardi, Cristina De Luca, S.E. mons R. Boccoardo, Cristina Loglio, Roberto Cociancich per il preziosissimo sostegno, Paola Maccagno e Ferri Cormio per aver tenuto a battesimo l'Orchestra, Andrea Biondi, Federica Frattini, Agostino Migone e Gege Ferrario con tutti i membri della Fondazione ed Ente Monsignor Andrea Ghetti - avremmo iniziato a muovere neanche i primi Baden senza i quali non passi, la Fondazione Cariplo senza la quale non avremmo potuto scommettere in quest'avventura, il Comitato centrale (nei vari avvicendamenti) e la preziosissima segreteria Agesci, tutti quelli che abbiamo incontrato lungo il nostro percorso e che hanno dato il loro aiuto preziosissimo per la riuscita dei concerti, che vi assicuro sono stati davvero tanti e di cui è impossibile elencarne tutti i nomi. Un grazie particolare a chi si è impegnato in prima persona con passione, dedizione e con inarrestabile allegria Ludovico Bonora, Paolo Perrone, Gabriella Giuli, Laura Francaviglia, Erica Paravan, Enzo Madonia, Giuseppe Spedicati, Carmelo La Rosa, Andrea Delfino, Margherita Talia.

L'ultimo grandissimo grazie e mai abbastanza al direttore d'orchestra Roberto Ciafrei. Grazie ancora a tutti.

Licia Arista